

TRACCE IRLANDESI NELLE VALLI BERGAMASCHE

Mostra alla Casa del Castellano del Castello di Bergamo
Bergamo, San Vigilio, via Al Castello
dal 9 Marzo al 1 Aprile 2023

Inaugurazione Giovedì 9 Marzo alle Ore 18:00

Mostra e ricerche a cura dell'arch. Eugenio Bonomi

Ricerca sul culto di Santi irlandesi nella bergamasca di don Bruno Caccia



Sacello del Santuario di San Patrizio di Colzate

Ingresso libero

Orari di Apertura: Martedì, Giovedì e Sabato dalle Ore 15:00 alle 18:00;
in altri orari e per gruppi e scuole su appuntamento telefonico:

3406987249 - 3485828486 o via e-mail: castellodibergamo@gmail.com

TRACCE IRLANDESI NELLE VALLI BERGAMASCHE

**Mostra alla Casa del Castellano del Castello di Bergamo
Bergamo, San Vigilio, via Al Castello
dal 9 Marzo al 1 Aprile 2023**

Mostra e ricerche a cura dell'arch. Eugenio Bonomi

Ricerca sul culto di Santi irlandesi nella bergamasca di don Bruno Caccia

Le motivazioni della Mostra

La mostra nasce dalla osservazione nel territorio della bergamasca di alcuni aspetti che hanno incuriosito l'autore. Il primo riguarda la diffusione del culto rivolto a Santi di origine Irlandese: San Patrizio, Santa Brigida, San Colombano e San Gallo. A San Patrizio troviamo dedicato addirittura un Santuario a Colzate, fatto che si giustificherebbe con la presenza di una comunità irlandese nella zona. Va detto che la storiografia locale propende invece per ragioni legate agli scambi commerciali di panni lana tra la Valle Seriana e l'Irlanda e a conseguenti contaminazioni culturali.

Un altro aspetto riguarda la presenza di vari toponimi che acquistano un chiaro significato se letti in lingua irlandese, il che avvalorerebbe l'ipotesi della presenza stanziale di una comunità immigrata. In realtà si tratta di una questione aperta in quanto potrebbe trattarsi di toponimi risalenti a epoca preromana, legati a insediamenti di origine Celtica che sono stati peraltro accertati.

Alcuni di questi toponimi significativi sono documentati nella Mostra.

Il terzo aspetto è relativo alla scoperta che numerosissime costruzioni antiche nella bergamasca, ma anche in valle Camonica, risultano costruite utilizzando come unità di misura delle lunghezze una corrispondente alla iarda Inglese (yard, pari a 91,44 cm) invece del Braccio di Fabbrica Bergamasco

(pari a 53,14 cm), che si è imposto sul territorio a partire dall'epoca Comunale. Si tratta di edifici, sia civili che di culto, di epoca collocabile tra il X e XV sec., quindi molto estesa. Il Sacello del Santuario di San Patrizio di Colzate è uno di questi esempi, ma troviamo anche la Torre Ottoniana sul Monte Tomenone di Brusaporto e il Campanile della Chiesa di San Giorgio di Zandobbio.

L'autore ha effettuato numerosissimi sopralluoghi al riguardo nelle Valli bergamasche Seriana e Brembana e nella bresciana Valle Camonica raccogliendo inequivocabili riscontri, alcuni dei quali vengono documentati nella Mostra, dove vengono esposti anche campioni dei vari tipi di metro in uso nella Bergamasca nell'antichità.

Anche questa è una questione ancora aperta in quanto questo uso di una misura corrispondente alla iarda Inglese potrebbe essere legato alla venuta in Italia di maestranze di costruttori specializzati dal Nord Europa, soprattutto in costruzioni in murature di pietra squadrate, per esempio al seguito dei Franchi.

Il prosieguo della ricerca prevede il coinvolgimento di studiosi dell'Università di Bergamo per trovare spiegazioni scientifiche a quanto osservato, soprattutto in merito ai toponimi.